

L'UNICO PROGETTO DI DIO È IN CRISTO

Efesini 1,3-10. Analisi approfondita. Temi, contesto storico, commenti e idee chiave

Sottomettere tutti e tutto a un solo Capo, Cristo Signore

Efesini 1,3-10 rappresenta una ricca sezione della lettera di Paolo agli Efesini, densa di teologia profonda e significati eterni. Per comprenderne appieno la portata, è necessario analizzarla attentamente, considerando il contesto storico, i temi trattati e le implicazioni per il lettore e lo studioso di Paolo.

[Video Lettura](#)

Testo

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

“Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
In lui, mediante il suo sangue,
abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe,
secondo la ricchezza della sua grazia.
Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi
con ogni sapienza e intelligenza,
facendoci conoscere il mistero della sua volontà,
secondo la benevolenza che in lui si era proposto
per il governo della pienezza dei tempi:

riconduurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.”

Parola di Dio

Contesto storico

Efeso era una metropoli vivace e multiculturale, centro di commercio e cultura ellenistica. La sua popolazione era composta da genti di diverse etnie e religioni, creando un ambiente ricco di stimoli intellettuali ma anche di sfide per la nascente comunità cristiana.

Temi principali

- **Benedizione in Cristo:** Paolo inizia lodando Dio per le benedizioni spirituali che ha riversato sui credenti in Cristo (vv. 3-6). Queste benedizioni includono la scelta, la predestinazione, l'adozione e la redenzione.
- **Grazia divina:** L'enfasi è posta sulla grazia di Dio come fonte di ogni benedizione (vv. 6-8). La salvezza non è ottenuta con le proprie opere, ma è un dono gratuito di Dio per mezzo di Gesù Cristo.
- **Rivelazione del mistero:** Paolo annuncia che Dio ha rivelato il suo mistero in Cristo, il piano di riconciliare tutte le cose in lui (vv. 9-10). Questo mistero, un tempo nascosto, è ora accessibile ai credenti.

Commenti con passi paralleli

- **"Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo..." (v. 3):** Questa formula di benedizione è tipica di Paolo e si ritrova in diverse sue lettere (ad esempio, Romani 1,8; 2 Corinzi 1,3; 1 Timoteo 1,11).
- **"Ci ha scelti prima della creazione del mondo..." (v. 4):** L'idea della predestinazione divina è presente anche in altri scritti paolini (ad esempio, Romani 8,29-30; 9,11-16). Tuttavia, Paolo sottolinea sempre che la scelta di Dio non è arbitraria, ma basata sul suo amore e grazia.
- **"Avendoci predestinati ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo" (v. 5):** L'adozione è una metafora usata per descrivere il nuovo rapporto che i credenti hanno con Dio come Padre. Questo rapporto è reso possibile da Gesù Cristo, che ci ha riconciliati con Dio.
- **"In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue" (v. 7):** La redenzione è la liberazione dal peccato e dalla morte, ottenuta attraverso il sacrificio di Gesù Cristo sulla croce. Questo tema è centrale nella teologia paolina (ad esempio, Romani 3,24-25; Colossesi 1,13-14).
- **"Egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà..." (v. 9):** Il mistero è il piano di Dio di salvare tutte le cose in Cristo. Questo piano era nascosto nell'Antico Testamento, ma è stato rivelato pienamente in Gesù Cristo.
- **"Il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra" (v. 10):** La ricapitolazione è l'idea che tutte le cose saranno riunite e restaurate in Cristo. Questo è il culmine del piano salvifico di Dio.

Idee chiave per il lettore e lo studioso di Paolo

1. **La salvezza è un dono di Dio, basato sulla sua grazia e non sulle nostre opere.**
2. **Gesù Cristo è centrale nel piano di salvezza di Dio.**
3. **I credenti sono benedetti con ogni benedizione spirituale in Cristo.**
4. **Dio ha rivelato il suo mistero in Cristo, il piano di riconciliare tutte le cose in lui.**
5. **Il fine ultimo di Dio è ricapitolare tutte le cose in Cristo.**
6. **La lettera agli Efesini offre una profonda riflessione sulla natura della salvezza, sul ruolo di Gesù Cristo e sul piano di Dio per l'universo.**

Riflessioni finali su Efesini 1,3-10

Efesini 1,3-10 rappresenta un gioiello della teologia paolina, condensando in poche righe concetti profondi e di portata universale. L'analisi di questo brano ci ha permesso di esplorare diverse tematiche:

- **La benedizione in Cristo:** I credenti sono immersi in una moltitudine di doni spirituali, frutto dell'amore immeritato di Dio in Gesù Cristo.
- **La grazia divina:** La salvezza non è un traguardo da raggiungere con le proprie forze, ma un dono gratuito da accogliere con fede, riconoscendo la grazia sovrana di Dio.
- **Rivelazione del mistero:** Dio ha svelato il suo piano segreto di riconciliare tutte le cose in Cristo, offrendo all'umanità la possibilità di partecipare a questa grandiosa opera di redenzione.

Sei idee forti emergono da questo testo, come punti saldi per la riflessione del lettore e dello studioso di Paolo:

1. **Centralità della salvezza per grazia:** La redenzione è un dono di Dio, non un merito umano.
2. **Fondamentale ruolo di Gesù Cristo:** Egli è il tramite della salvezza e il perno del piano divino.
3. **Ricchezza delle benedizioni spirituali:** I credenti sono colmati di doni celesti in Cristo.
4. **Rivelazione del mistero salvifico:** Dio ha svelato il suo disegno di riconciliazione in Cristo.
5. **Unità finale in Cristo:** Tutte le cose saranno ricongiunte in Lui.
6. **Profondità della teologia paolina:** Efesini 1,3-10 offre spunti di riflessione inesauribili.

Oltre a queste idee chiave, questo brano invita a:

- **Lodare Dio per la sua immensa grazia.**
- **Accogliere con fede la salvezza in Cristo.**
- **Vivere una vita grata e conforme alla volontà di Dio.**
- **Annunciare il messaggio di salvezza a tutti.**

Efesini 1,3-10 risuona come un inno di speranza e di gioia, rivelando la profondità dell'amore di Dio per l'umanità e il suo piano grandioso per la redenzione del creato.

Come lettore e studioso di Paolo, è importante continuare ad approfondire questo testo, lasciandosi plasmare dalla sua ricchezza teologica e traendone ispirazione per una vita di fede autentica e operosa.

Riflettendo su questo brano, possiamo cogliere l'essenza del messaggio cristiano: un messaggio di amore, grazia e redenzione, che ci offre la possibilità di vivere in comunione con Dio e con l'intero creato, ora e nell'eternità.

NOTE SU EFESO E SU PAOLO AD EFESO

Efeso, durante il soggiorno di Paolo, era una metropoli popolosa e influente, considerata una delle più grandi città dell'Asia Minore. Si stima che la sua popolazione all'epoca **si aggirava tra i 200.000 e i 400.000 abitanti**. La sua importanza era dovuta a diversi fattori:

- **Posizione strategica:** Era situata lungo la rotta commerciale che collegava l'est con l'ovest, favorendo il commercio e lo scambio di culture.
- **Porto fiorente:** Il suo porto era un importante snodo marittimo per il traffico di merci e persone.
- **Centro religioso politeista:** Era sede del famoso tempio di Artemide, una delle Sette Meraviglie del Mondo Antico, che attirava pellegrini da tutto il mondo mediterraneo.
- **Città colta:** Era un centro di cultura e istruzione, con biblioteche, scuole e teatri.

Riferimenti a Paolo ad Efeso nel Nuovo Testamento

La presenza di Paolo ad Efeso è menzionata in diverse parti del Nuovo Testamento:

- **Atti degli Apostoli:** Racconta il soggiorno di Paolo ad Efeso, durato circa due anni (Atti 18,19-21; 19,1-41). Descrive le sue predicazioni, le discussioni con i filosofi e gli ebrei, e l'episodio del tumulto scatenato dai fabbri di Artemide (Atti 19,23-41).
- **Prima lettera ai Corinzi:** Scritta da Efeso, questa lettera contiene riferimenti alla comunità cristiana locale, alle sfide che essa affrontava e agli insegnamenti di Paolo (1 Corinzi 15,32; 16,8-9).
- **Seconda lettera ai Corinzi:** Anche questa lettera fu scritta da Efeso, e Paolo vi riprende alcune delle tematiche già affrontate nella prima (2 Corinzi 1,8; 2,1; 8,10).
- **Lettera agli Efesini:** Indirizzata alla comunità di Efeso, questa lettera è ricca di teologia e offre una profonda riflessione sul piano di Dio per la salvezza in Gesù Cristo (Efesini 1,1-2).

Oltre a queste menzioni esplicite, si presume che Paolo faccia riferimento ad Efeso anche in altri passi delle sue lettere, come nella Lettera ai Filippesi (Filippesi 1,11; 4,21).

In conclusione, Efeso rappresentava un contesto significativo per l'opera missionaria di Paolo. La sua grandezza e la sua influenza culturale offrirono all'apostolo una piattaforma importante per diffondere il messaggio cristiano ad un vasto pubblico, nonostante le difficoltà e le sfide incontrate.

[Gemini]